VIDEO. Siracusa nel Ventennio, il libro delle polemiche: voce ai protagonisti

Il Ventennio a Siracusa. Intorno al libro di Alberto Moscuzza per Morrone Editore, presentato questa mattina alla Casa dei Mutilato, si sono sviluppate polemiche nelle scorse ore. Le associazioni antifasciste di Siracusa hanno stigmatizzato alcuni aspetti della vicenda e, in particolar modo, la partecipazione dell'assessore alla Cultura, Fabio Granata alla presentazione di questa mattina. Pronta la replica dell'autore. "Ho raccontato Siracusa, microstorie, di un periodo per conoscere a fondo il quale ho effettuato approfondite ricerche, scoprendo anche tanti aspetti inediti della Siracusa di quegli anni".

Siracusa. Sospesa la raccolta dell'organico, problemi nel conferimento in discarica

I mastelli destinati all'organico sono rimasti pieni, questa mattina. Tutta colpa di una nuova limitazione all'impianto di conferimento, motivo per cui gli addetti della società che si occupa del servizio di igiene urbana a Siracusa non hanno potuto dare corso al programmato ritiro.
Da lunedì il servizio dovrebbe ripartire con regolarità.

Siracusa. Lotta agli sporcaccioni senza sosta, i controlli sono continui. E fioccano multe

Non si arrestano i controlli dell’Ambientale per sradicare il triste fenomeno dell’abbandono rifiuti lungo le strade della Borgata. Da ormai una settimana prosegue l’attività, con una produzione continua di sanzioni ed individuazioni di sporcaccioni. E nonostante sia ormai di dominio pubblico la tolleranza davvero zero, c’è chi continua imperterrito a liberarsi così della propria spazzatura.
Ma i sacchetti, in molti casi, parlano. E dall’apertura a campione spuntano fuori gli indizi che permettono agli uomini dell’Ambientale di procedere con le contestazioni e le multe. Anche oggi. In 5 sono stati multati soltanto nella mattinata. Tre sanzioni sono state subito notificate, due verranno inviate a casa degli sporcaccioni, assenti quando gli agenti della Municipale hanno bussato alla loro porta. In molti casi, sono gli stessi residenti della zona a buttare la propria spazzatura a bordo strada, senza ordine e senza differenziare.
I controlli, neanche a dirlo, andranno avanti senza sosta. Fino a quando non si normalizzerà la zona. Attenzione, però, sono già scattai in parallelo anche i controlli ed i sopralluoghi in altri quartiere e nelle contrade balneari.

Siracusa. La morte di Angelo De Simone, riaperto il caso. La madre: “Ora fuori i colpevoli”

Riaperto il caso sulla morte di Angelo De Simone, il giovane trovato impiccato nella sua abitazione in quello che inizialmente fu bollato come un suicidio. Una versione a cui la famiglia di Angelo De Simone non ha mai creduto, tanto da condurre una battaglia che ha condotto , dopo la chiusura del caso, alla sua riapertura. “Chi la dura, la vince- ha commentato la madre, Patrizia, sulla pagina di Facebook dedicata a Simone e alla ricerca della verità sulla morte del giovane 27enne siracusano. Il caso viene cosi’ riaperto per la seconda volta. Ripartiranno le indagini, che saranno condotte a tappeto, in base a quanto annuncia la madre di D’Angelo. La famiglia è convinta che si sia trattato di un omicidio. Dopo la decisione del Gip, non è escluso che le indagini possano essere indirizzate specificatamente alla verifica di questa ipotesi.

Siracusa. Nasce via Giuseppe Panìco, scoperta la targa toponomastica

È stata inaugurata stamattina la via Giuseppe Panìco, intitolata all’avvocato ed esponente di primo piano della Sinistra siracusana morto l’1 maggio del 1997. La strada

collega le vie Turchia ed Antonello da Messina, delimitata a destra e sinistra dai palazzi dell'Agenzia delle entrate e dell'Archivio di stato.
A scoprire la targa toponomastica è stato il sindaco, Francesco Italia, assieme ad alcuni componenti della famiglia: la fglia Anna Maria Panìco, il nipote, Giuseppe Maria Morgia, le nipoti Anna Panìco e Silvana Mirosola e il cugino Ernesto Panìco.
"Giuseppe Panìco – ha detto il sindaco Italia – è stato un cittadino di cui essere onorati e, dunque, sono felice di dedicargli una via. Un avvocato che ha mostrato sempre grande attenzione alle persone più fragili e che come politico, oltre che essere mosso da un forte senso della giustizia sociale, si è impegnato in battaglie qualificanti per il territorio, per l'ambiente e per il centro storico. Con questa intitolazione stimoliamo la memoria dei siracusani e attraverso la memoria riceviamo ispirazione per fare sempre meglio".
Alla cerimonia è intervenuta la consigliera comunale Pamela La Mesa, che nella veste di presidente della circoscrizione Grottasanta mosse i primi passi per l'intitolazione di una strada e che ha ricordato come nel suo quartiere l'avvocato Panìco fosse molto conosciuto proprio tra le famiglie più povere. A tracciare il proflo del professionista e dell'uomo politico sono stati Corrado Giuliano ed Ermanno Adorno (che ha proposto una giornata di studi storici su noto siracusano), anche loro tra i più attivi nel promuovere l'iniziativa nella commissione toponomastica, mentre la nipote Anna Panìco ha letto un ricordo del decano degli avvocati siracusani, Corrado Piccione. Alla cerimonia era presente, tra gli altri, il presidente dell'Ordine degli avvocati di Siracusa, Francesco Favi.
Nato a Siracusa il 15 maggio del 1918, Giuseppe Panìco morì pochi giorni prima che compisse 79 a anni. Dopo l'adesione al Partito d'azione e un'esperienza nel Partito repubblicano, fu un esponente di primo piano della Sinistra siracusana, con rapporti anche a livello nazionale, prima nel Psi e poi nel Psiup, del quale fu segretario provinciale e capogruppo in

consiglio comunale dal’64 al ’72. Sia nell’impegno politico che in quello professionale si distinse per l’attenzione rivolta ai settori più poveri della popolazione, per il territorio e contro ogni forma di speculazione.
Componente del Comitato per la Città e della Lega per l’Ambiente, Panìco lottò per la difesa dei patrimonio storico e culturale e per la pedonalizzazione di Ortigia. Fu attivo anche in campo culturale e fu tra i fondatori dell’Asam, assieme a un gruppo di intellettuali che vantava una buona competenza in campo musicale.

Siracusa. La mela di Aism, la ricerca grazie alla raccolta fondi: volontari in piazza

Appuntamento fino a domenica con la Mela di Aism, manifestazione di raccolta fondi dell’Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Decine di volontari a Siracusa distribuiranno oltre 800 sacchetti di mele rosse, verdi e gialle. Una mela per la lotta alla sclerosi multipla. Una malattia che colpisce principalmente i giovani, di cui non si conoscono ancora le cause e di cui non esiste la cura definitiva.
I volontari della sezione di Siracusa, insieme all’Associazione nazionale carabinieri di Siracusa e ai volontari del Comitato di Siracusa della Croce Rossa Italiana, sono in piazza San Giovanni, in largo XXV Luglio, al centro commerciale Archimede e al centro commerciale Auchan. I volontari sono anche in provincia ad Augusta, Carlentini, Sortino.
Alla manifestazione in piazza è legato anche il 45512: il

numero solidale di AISM per garantire il sostegno a progetti di ricerca legati alla forma progressiva di sclerosi multipla, la forma più grave, a oggi orfana di trattamenti efficaci.

Siracusa. Il Santuario della Madonna delle Lacrime anche in una app

Il Santuario della Madonna delle Lacrime diventa “smart”. Da qualche giorno è disponibile una app per Android dedicata alle attività della basilica. Si chiama proprio “Santuario Madonna delle Lacrime” e può essere scaricata gratuitamente dal Google Play Store.
Trasmesse in streaming tutte le celebrazioni liturgiche e con un altro bottone ci si collega con la webcam puntata sul quadretto della Madonnina.

Siracusa. Giovane stava per annegare in mare: salvata dalla Guardia di Finanza

Una donna stava per annegare nelle acque del Porto Grande. I militari in forza alla Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza di Siracusa l’hanno salvata. Avvisati da alcuni diportisti, i finanzieri hanno rapidamente raggiunto, con uno

dei mezzi navali in dotazione al Corpo, la zona interessata dall'evento e, individuato la persona, una giovane rumena di 36 anni, in evidente pericolo di vita, prontamente si sono gettati in acqua per prestarle soccorso. Dopo qualche peripezia, in quanto la donna era vestita e in evidente stato confusionale, sono riusciti a farla salire a bordo.
I militari, dopo aver prestato le cure di primo soccorso, hanno condotto la malcapitata presso gli ormeggi dove era presente un'ambulanza del 118, precedentemente allertata.
La donna è stata trasportata presso il locale nosocomio per le cure del caso. Secondo indiscrezioni, si sarebbe trattato di un tentativo di suicidio, gettandosi dall'area di quello che dovrebbe essere il porto turistico.

Chi ha paura della parola "fascismo"? Il libro di Moscuzza fa arrabbiare gli antifascisti

"Nessuno provi a rivalutare un periodo storico nefasto come il fascismo". Con queste parole, diverse associazioni cittadine stigmatizzano la presentazione del libro di Alberto Moscuzza, dal titolo "Siracusa nel ventennio". Sabato 5 ottobre alla Casa del Mutilato ci sarà anche l'assessore comunale Fabio Granata e pure questa sua presenza alimenta le critiche delle associazioni che si proclamano antifasciste.
Alberto Moscuzza è il presidente della associazione Lamba Doria, da sempre attenta allo studio degli atti della Seconda Guerra Mondiale vista da Siracusa.
"La presenza dell'assessore è inopportuna", scrivono i

rappresentanti delle associazioni. “Il fascismo è sinonimo di totalitarismo e autoritarismo, non solo in quanto periodo storico ma soprattutto come l’espressione di una visione del mondo e dell’uomo orientata al passato, arcaica, fatta di istinti, violenza, discriminazione, oppressione, razzismo”. E poi ancora: “essere antifascisti è una battaglia di civiltà essendo l’affermazione di un universo di idee e di valori opposti ai totalitarismi. La civiltà, il progresso, il futuro, appartengono alla dimensione democratica, dimensione nella quale unicamente ci riconosciamo”, spiegano da Arciragazzi Siracusa 2.0, Astrea in memoria di Stefano Biondo, Cobas Scuola Siracusa, Siracusa Forum, Stonewall Lgbt, Zuimama Arciragazzi.
Sorpreso dalle critiche preventive è l’autore del libro, Albero Moscuzza. “Ma lo hanno letto? Sono 150 pagine di storia, senza revisionismo. Tutto inedito. E si parla anche dei partigiani siracusani…”

Siracusa. Il debutto di Street Control: decine di infrazioni rilevate, multe a raffica

Primo giorno di “servizio” per lo street control, il nuovo strumento di cui si è dotata la Municipale di Siracusa nel tentativo di contrastare l’abuso del ricorso alla sosta in doppia fila. Ma è strumento utilissimo anche per verificare il rispetto dell’obbligo assicurativo e della revisione. Tutto in pochi istanti, grazie al collegamento internet e soprattutto a quella fotocamera nera altamente tecnologica, piazzata sul

tettuccio della vettura di servizio. Riesce a leggere 100 targhe al secondo, fornendo all'agente all'interno dell'auto informazioni in tempo reale su infrazioni e posizione assicurativa.
Per il debutto sono state scelte zone ad alta densità di traffico come quella di viale Zecchino, via Tisia, via Polibio, viale Tica e le zone limitrofe. Prima parte di un giro di servizio ampio e ripetuto nei prossimi giorni anche nel centro storico e nella parte alta della città.
Sguardi curiosi di automobilisti e passanti, qualche occhiata di terrore da parte di chi aveva comunque lasciato imprudentemente l'auto in sosta in modalità non corretta. Notevole la quantità di infrazioni riscontrate nelle prime ore di servizio, pronte a trasformarsi in multe spedite a casa degli automobilisti indisciplinati.
Verificati – ed esentati – i casi di semplice fermata con automobilista ancora a bordo (invitato a liberare la corsia di marcia) e corriere e/o rappresentanti in fermata veloce per lavoro e il carico/scarico merci. La linea della tolleranza è ampia ma di fronte alla giungla di viale Tisia c'è stato poco da fare. Più ordine, invece, nella zona di Tica.
In fondo, il tam tam del passaggio dello street control si è diffuso in fretta: dai social al bar, agli avvisi su whatsapp. Con conseguente corsa per "sistemare" l'auto lasciata parcheggiata così, così e scene quasi da film di Ficarra e Picone nei giri ripetuti dell'auto della Municipale dotata di street control.